



# FIRMATO DEFINITIVAMENTE IL CONTRATTO del comparto Istruzione e Ricerca COMUNICATO UNITARIO FLC CGIL, CISL FSUR e UIL SCUOLA RUA

Finalmente, dopo 8 anni, il CCNL ritorna ad essere centrale nella regolamentazione delle relazioni sindacali e dei rapporti di lavoro. Vengono superati gli aspetti più invasivi e deleteri della "legge Brunetta" e della legge 107. Attraverso la **contrattazione nei luoghi di lavoro** sarà stabilito l'utilizzo di tutte le risorse del salario accessorio, ivi comprese le risorse destinate alla valorizzazione professionale come ad esempio il bonus, riconoscendo così pienamente la disciplina per via negoziale del rapporto di lavoro nei suoi aspetti retributivi.

Questo contratto riporta alla **normalità modi e tempi delle relazioni sindacali**; ora si dovrà dar seguito, in tempi brevi, alle sequenze contrattuali sui problemi rimasti aperti riguardanti **l'ordinamento, le carriere, i profili Ata, le sanzioni disciplinari dei docenti**.

**Ma soprattutto andrà avviata a breve la trattativa del nuovo Contratto 2019-21 per il quale la FLC CGIL, Cisl FSUR e Uil Scuola Rua chiederanno da subito al futuro governo di stanziare le risorse necessarie a partire dalla prossima legge di bilancio.**

Questo contratto rappresenta un passo importante, fondamentale, per ridare certezze e dignità a più di un milione di lavoratrici e lavoratori che operano nelle scuole, nelle università, negli enti di ricerca e nell'AFAM che, al pari degli altri lavoratori pubblici, sono stati ingiustamente penalizzati in questi anni.

Si consegna alle Rappresentanze Sindacali Unitarie, le cui elezioni si stanno svolgendo proprio in questi giorni, l'opportunità di un forte protagonismo nella contrattazione.

**Adesso le amministrazioni procedano subito alla liquidazione degli arretrati e all'adeguamento degli stipendi** attesi da oltre 1,2 milione di lavoratori.

**Noi proseguiremo la nostra azione puntando sul protagonismo delle lavoratrici e dei lavoratori e sulle RSU che coinvolgeremo in ogni passaggio dell'attuazione delle sequenze contrattuali e sulla piattaforma del CCNL 2019-2021.**



## DIPLOMATI MAGISTRALI SERVE SOLUZIONE POLITICA

Salvaguardare i diritti dei diplomati magistrali e dei laureati in scienze della formazione primaria: appello al governo e alle forze parlamentari per il varo immediato di un provvedimento. Il 3 maggio si apre il "tavolo tecnico" al MIUR con i sindacati.

COMUNICATO STAMPA DI FLC CGIL, CISL FSUR E UIL SCUOLA RUA

Il parere dell'Avvocatura dello Stato richiesto dall'Amministrazione sulla vicenda dei **diplomati magistrali**, sulla base della sentenza del Consiglio di Stato che aveva negato al personale interessato il diritto di permanenza nelle graduatorie ad esaurimento, conferma quanto FLC CGIL, CISL FSUR e UIL SCUOLA RUA hanno fin dal primo momento sostenuto e indicato: è necessario un intervento risolutore della politica che faccia salvi gli interessi di tutte le persone coinvolte ed eviti che si comprometta il buon andamento dell'attività scolastica. Occorre un provvedimento d'urgenza da parte del governo. Il provvedimento è motivato, da un lato, dalla necessità di garantire l'avvio dell'anno scolastico 2018-19 che altrimenti rischia di aprirsi male, essendo coinvolti decine di migliaia di insegnanti (alcuni perfino già immessi in ruolo) e, dall'altro, dalla necessità di evitare il licenziamento dei docenti che hanno prodotto i ricorsi man mano che questi pervengono a sentenza. Una sorta di effetto domino che produce effetti negativi sulla necessaria continuità didattica da garantire agli studenti. **FLC CGIL, CISL FSUR e UIL SCUOLA RUA rivolgono un appello al Presidente del Consiglio e ai gruppi parlamentari** affinché, nella situazione di incertezza che sta vivendo oggi il Paese, si facciano carico di un problema che, se lasciato a se stesso, mette a rischio la regolarità dell'anno scolastico e il diritto di quanti da anni lavorano nella scuola e che oggi vivono una situazione pesantissima anche a causa del ribaltamento operato con l'ultima sentenza del Consiglio di Stato rispetto a ripetuti precedenti orientamenti.

È necessaria una procedura riservata, al pari di quella già prevista per i docenti della scuola secondaria, per tutti coloro che avendone titolo, compresi i laureati in scienze della formazione primaria, aspirano all'immissione in ruolo. Queste soluzioni possono emergere solo dal confronto tra MIUR e Sindacati a partire dall'incontro che è stato fissato il prossimo 3 maggio.

*da affiggere all'albo sindacale di ciascun plesso come da normativa vigente*